

TRA GLI SCAFFALI

DA LEGGERE

A cura della REDAZIONE



Digital design per piccoli business

Un altro libro per la serie: “Non solo i grandi possono fare grandi cose”. Si spiega, infatti, come sviluppare progetti di siti e applicazioni in ottica “small”, con un approccio da piccola o media impresa, evitando i rischi più comuni (brutte sorprese nel budget, disorganizzazione, team impreparato...) Il digital design serve a migliorare l'esperienza dell'utente, e dunque a rendercelo amico. Ma prevede molte sfide, e se una PMI non ha già dei professionisti all'interno, meglio andare con calma e ripartire da questo manuale.

L'autrice: UX designer, researcher, esperta di branding e comunicazione.

Il libro in pillole: “In Italia una PMI su tre non ha un proprio sito web; quasi l'80% dei piccoli imprenditori dichiara di non avere le competenze giuste per l'era digitale – che, è quella in cui viviamo tutti da un bel po'. C'è un gap, ed è in primo luogo culturale”.

Digital design per piccoli business, Silvia Podestà, FrancoAngeli



Le organizzazioni e la nuova normalità

Anche se non ti piace l'espressione “nuova normalità”, prendi atto che ormai lo status quo di un'azienda dura poco, e che mentre ti stai godendo i frutti del tuo lavoro, c'è già un cambiamento all'orizzonte. L'autore consiglia di coltivare un sano “senso di urgenza” che ci renda scattanti, “agili” nelle trasformazioni. E soprattutto capaci di comunicarle a dipendenti e collaboratori che devono diventare i nostri migliori alleati nelle “disruption” (altra parola che non piace, ma ahinoi...)

L'autore: docente di Strategia e imprenditorialità alla London Business School

Il libro in pillole: “In Microsoft abbiamo la brutta abitudine di non riuscire a spingerci oltre i nostri limiti, perché tendiamo ad accontentarci del successo che abbiamo avuto. Ma stiamo imparando” (lo diceva il Ceo Satya Nadella nel 2019) Le organizzazioni e la nuova normalità, Constantinos C. Markides, FrancoAngeli



Breve storia dell'economia (per chi non ne sa niente)

“In ogni banconota, in ogni transazione, in ogni conto corrente c'è una storia: la nostra”. Non hai una formazione specialistica? Questo è il libro giusto: ben scritto ma senza “paroloni”. Si parte dal pensiero di Adam Smith, John Keynes, si passa per i premi Nobel, si arriva al bitcoin. Luci e ombre. Innovazioni e rivoluzioni, e al centro l'essere umano. Non sarà un'opera omnia, ma vi dà delle buone basi.

L'autore: docente di Storia dell'economia alla London Business of Economics

Il libro in pillole: “L'economia è lo studio dei comportamenti umani nel sistema economico: se vi regalano dei soldi al compleanno, come deciderete di spenderli? Perché accettate un lavoro per un certo compenso? Perché alcuni riescono a risparmiare e altri no?”

Breve storia dell'economia (per chi non ne sa niente), Niall Kishtainy, Il Saggiatore

Il momento dell'eccellenza

Se hai già letto *Alla ricerca dell'eccellenza*, questo è il degno proseguimento. Se non lo hai ancora fatto, prima leggilo e poi recupera questa somma di "eccellenza ai tempi del Covid". Altro non sono che le lezioni che Tom Peters ha imparato dalla vita e dal business per continuare a essere (o imparare a essere) "gentili, solidali, pazienti, tolleranti, entusiasti, presenti" anche nei momenti difficili.

L'eccellenza non è un piano a lungo termine, non è una montagna da scalare: è la prossima conver-

sazione, la prossima riunione, la prossima presentazione.

L'autore: nel 1977 scriveva *Alla ricerca dell'eccellenza*; questa ricerca continua tuttora.

Il libro in pillole: "L'eccellenza si sostanzia nei prossimi cinque minuti, oppure non è niente" Il momento dell'eccellenza, Tom Peters, *Roi Edizioni*



Un mondo senza email

Immagina che agli uffici della Casa Bianca un virus faccia saltare la rete informatica. Per sei settimane. E che, per sei settimane, gli esperti consiglino di non usare le email, per motivi di sicurezza. Cosa faresti? Perché non è così improbabile che accada, e anzi... è successo davvero! Il libro parte da questo episodio, e indovina? Nessuna battuta d'arresto nel lavoro, anzi! Riunioni più focalizzate; più tempo per leggere, approfondire, ragionare; più conversazioni faccia a faccia.

Insomma, non devi smettere di inviare le email, però le email non sono LA soluzione, e forse è meglio rivedere le nostre abitudini e semplicemente... usare le email *meglio*.

L'autore: docente alla Georgetown University, ha scritto anche *Minimalismo digitale*

Il libro in pillole: "E se le email non facilitassero il lavoro, e avessero portato, negli ultimi due decenni, a una minore produttività?"

Un mondo senza email, *Cal Newport, Roi Edizioni*



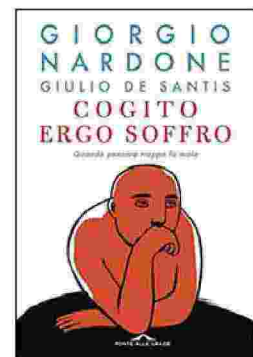
Cogito ergo soffro

"Occuparci", invece di "preoccuparci": potrebbe essere questa la formula. Ma siamo uomini e donne "moderni" (qualsiasi cosa voglia dire), e sentiamo il bisogno di controllare tutto, di cercare e di avere sempre risposte logiche e rassicuranti, soprattutto sul lavoro. Un libro interessante perché mostra come la "razionalità sempre e comunque e troppo" diventi da risorsa a trappola, specie se abbiamo a che fare con paure irrazionali, dubbi, relazioni, situazioni controverse, troppe possibilità di scelta.

Gli autori: esperto di terapia strategica e psicoterapia breve (Nardone); psicologo e psicoterapeuta (De Santis)

Il libro in pillole: "Come colui che delega le scelte alla fede dovrà prima o poi assumersi delle responsabilità, così colui che vuole scegliere solo in base alla razionalità dovrà, prima o poi, fare i conti con situazioni critiche che la logica non potrà risolvere".

Cogito ergo soffro, Giorgio Nardone, Giulio De Santis, *Ponte Alle Grazie*



È naturale, bellezza

Prendi un prodotto, trattalo male: come? Fai una bella dose di marketing, di quello sbagliato, però, o fuorviante, magari aiutandoti con i social e gli influencer: e così, per esempio, succede che "bio" è bene e "chimico" è male, che tutte le aziende ormai sono "green" - anche se non è sinonimo di "naturale" o di "sostenibile". Insomma, una grande confusione. Un libro consigliato non solo per chi è nel settore della bellezza e della cosmesi, ma per chiunque voglia abituarti a informarsi in modo più

consapevole (magari ricorrendo a chi ne sa) e quindi a informare meglio anche i consumatori.

L'autrice: divulgatrice scientifica, @divulgatrice sui social

Il libro in pillole: "Quando si parla di greenwashing, ci si riferisce al tentativo di dare una patina di credibilità ambientale con operazioni che sono, in realtà, di facciata. Letteralmente, ci si 'ripulisce di verde'".

È naturale, bellezza, Beatrice Mautino, *Mondadori*

